Mercoledì 15 Dicembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi [illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 298
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 - Tel. [illegible]

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Trimestre L. 15.— Semestre » 30.— Mese » 5.— Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 5-88) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca oss. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffa sulla rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 dicembre 1926)

AFFARI APPROVATI

Forni di Sopra, Romans: Contributo danneggiati alluvione — Osoppo: Adesione al Comitato Candottiano di Cividale — Cordenons: Provvisorio supplemento paga al portalettere — Campoformido: Abbonamento al Bollettino «I Figli d'Italia» — Buia: Cessione relitto stradale all'Amministrazione stradale — Sesto al Reghena: Concorso nella spesa costruzione pozzo artesiano — Brazzano: Installazione telefono nel Comune — Impianto telefono — S. Daniele Friuli: Vendita terreno alla sig. Zuliani e Minigher — Codroipo: Accettazione lascito De Paulis-De Cecco in Zompicchia dagli eredi — Prato Carnico: Acquisto terreni per costruzione strada a accesso alla scuola di Pesariis — Povoletto: Contributo battaglia grano — Osoppo: Acquisto medaglia coniata durante l'eroico assedio fatto al paese da Massimiliano d'Austria — Goiaci: Regolamento polizia municipale — S. Odorico, Premariacco: Contributo battaglia del grano — Chiusaforte: Deposito di fondi momentaneamente disponibili — Sagrado: Contributo servizio telefonico — Colloredo: Concorso Comune per premi migliori agricoltori — Azzano: Sussidio a Giovanna Minuz — Cividale: Giardino Infanzia — Deposito nella Cassa di Risparmio di Cividale — Villa Santina, Raveo: Trattamento economico al medico e levatrice consorziale — Maiano: Regolamento uso suono campane — Salcano: Reimpiego obbligazioni sorteggiate nell'ultima estrazione — Cordenons: Transazione con Cozzarin per esonero d'interessi sulla somma dovuta per acquisto ex Caserma Cavalleria — Pordenone: Ospedale Civile — Locazione Caserma Umberto I. — Ammin. Prov., Udine, Moruzzo, Bicinicco, Buia, Palmanova, Muzzana, Sagrado, Aviano, Pordenone: Sottoscrizione Prestito del Littorio — Bigliana: Acquisto albo d'oro del Podestà — Contributo Pesca di Beneficenza di Cormons — S. Odorico, Castions, Rive Arcano: Contributo pro Balilla — Martignacco: Contributo Cimitero Grappa — Capoformido: Contributo Erigenda casa medaglia d'oro — S. Quirino: Azione giudiziaria da parte del Comune contro cav. Zatti — Vendita area comunale al dott. Cappollotto — Pozzuolo: Cessione area nel Cimitero a Della Nese — S. Vito al Torre: Sussidio alla levatrice — Ammin. Prov. Acquisto dal dott. Pascatti dell'attuale sede Tenenza RR. CC. S. Vito al Tagliamento — Preone: Sussidio alla Congregazione di Carità — Aquileia: Sussidio vedova e orfana del defunto messo comunale Sgulin — Osoppo: Sussidio annuo alla Congregazione di Carità — S. Vito al Torre: Vendita terreni comunali — Gorizia: Anticipazione agli insegnanti pensionati — Caneva: Autorizzazione Sindaco stare in giudizio — Pagnacco: Compenso a Mauro Domenico per mancato usofrutto terreno al Comune — Chiusaforte: Svincolo delle obbligazioni delle Venezie — Forni di Sopra: Contributo Cimitero Grappa — Creda: Regolamento polizia edilizia — S. Daniele Friuli: Vendita terreno a Marcuzzi e Buttazzoni — Coseano: Autorizzazione stare in giudizio contro ditta Canovitto — Travesio: Regolamento servizio Cimitero — Chiapovano, Pasian di Prato, Sesto al Reghena: Contributo all'Associazione Naz. Mutilati e Invalidi di guerra — Morsano: Aggiunta regolamento polizia urbana — Sauris: Contributo Chiesa Caduti Piave — Campoformido: Contributo assistenza orfani di guerra — Forgaria: Contributo Cimitero Grappa — Rive Arcano: Adesione Patronato Naz. Ass. Inf. Sociali — Coseano: Sussidio danneggiati alluvione — Trasaghis: Aumento contributo Enti Autarchici — Sesto al Reghena: Contributo Chiesa Ponte Friuli — Pasian di Prato: Contributo Caduto frazione Colloredo — Sesto al Reghena: Concorso spesa spedalità Pellarini — Perissutti — Sedegliano: Vendita ritaglio stradale a fratelli Pagnucco — Udine: Società Protetrice infanzia — Accettazione fondo per costruzione padiglione Frova e vendita mappale in Chiavris — Acquisto terreno per sistemazione Via M. Feruglio — Gradisca, Plauzza: Contributo a carico del Comune a vantaggio Cassa Previdenza — Udine: Contributo al Comitato per onoranze francescane — Cordenons, Arzene, Sesto al Reghena: Adesione Istituto Patronato Nazionale — Tramonti di Sopra, Ranziano: Regolamento riscossione dazio energia elettrica — Spilimbergo: 1) Riscossione dazio su bestie a peso 2) tassa uso macello comunale medifica — Osoppo: Transazione nella vertenza tra il comune e l'operaio Venchiarutti — Nimis: Regolamento stradini comunali — Resia, Capoformido, Medana: Regolamento di polizia urbana — Bicinicco, Paedis, Castions di Strada: Contributo Cimitero Grappa — Cassacco: Adesione al Patronato Nazionale — Castions di Strada: Acquisto manuale del podestà — Zoppola, Udine: Regolamento edilizio — Sedegliano: Vendita area comunale a fratelli Paccalini — Ravascletto: Compenso a Maestro Fior per scuola serale in Zovello — Rive Arcano: Impianto lampada in Mulini di Giavons — Manzano, Premariacco: Tassa esercizio 1927 — Valvasone: Aumento un quarto tariffa dazio anni 1925-1926 — Resia, Strada — Tarcento-Saga: Cessione gratuita fondi all'Autorità militare — Osoppo: Rinnovo effetto cambiario con sig. Blasoni Irrigazione agro Osoppano — Ravascletto: Sv. cauzione prestata da Della Pietra a garanzia contratto appalto e lavori canonica di Zovello — Cernizza: Regolamento manutenzione strade comunali — Buttrio: Rinnovo abbonamento il «Corriere Comuni» — S. Vito Fagagna, Platischis, Premariacco: Tassa famiglia 1927 — S. Maria la Longa: Tassa famiglia e esercizio 1927 — Premariacco: Addizionale dell'imposta complementare sui redditi 1927 — Tarvisio: Tassa pianoforti, bigliardi, vetture e domestici — Povoletto: Mantenimento aumento un quarto tassa cani 1927 — Mantenimento addizionale imposta complementare 1927 — Claut: Assegno piante del bosco Pian di Croda a Lorenzi — Assegno Pradut a Giordani — Paularo: Cessione gratuite piante a Valcesio — Rigolato: Vendita piante dei boschi Gran Plan e Fassa Bandito — Utilizzazione bosco Talm — Svincolo di un terzo per decimo d'immachiatico per compilazione piano economico.

AFFARI RINVIATI

Bagnaria Arsa: Aumento di un quarto tariffa dazio anni 1925 e 1926 — Paularo: Svincolo cauzione ditta Teruzzio per utilizzazione bosco Muratedis — Rive Arcano: Aumento tasso alla Tesoreria Comunale — S. Giorgio Nog.: Contributo all'Asilo Infantile — Gargaro: Regolamento tassa bestiame — Malborghetto: Ricorso contro tassa esercizio Agolzer — Sequals, Sesto al Reghena: Contributo Istituto Nazionale Enti Locali.

AFFARI VARII

Milano - Udine: Duplice inscrizione tassa famiglia ricorso Leschovich Alverado (parere favorevole) — Bibo: Ricorso contro tassa famiglia Manganello (accoglie in parte) — Barcis: Ricorso contro tassa famiglia Boz (accoglie) — Tramonti Sotto: Ricorso contro tassa famiglia Miniutti (respinge) — Pordenone: Ricorso contro tassa famiglia Fanti (respinge) — Malborghetto: Ricorso contro tassa famiglia Wedam (respinge) — Magnano in Riv.: Ricorso contro tassa famiglia Dario (respinge) — Udine: Ricorso contro tasse domestici Peroch (respinge) — Gradisca: Ricorso contro tassa insegne Castellan (respinge) — Arzene: Spesa per dono al veterinario occasione nozze (non approva) Cordenons: Contributo Istituto Naz. Enti Locali (approva in parte) — Ipplis: Bilancio 1926 (autorizza) — S. Floriano del Collio: Tassa famiglia (non approva) — Cimolais, Dolegna: Tassa famiglia (autorizza) — Auzza: Tassa esercizio e tassa famiglia 1927 (non approva) — Porpetto: Concess. indennità servizio attivo dipend. (non approva) — S. Vito Tagl.: Ospedale — Aumento ind. servizio attivo dipendenti (non approva) — Castelnuovo: Concess. caro-viveri allo stradino (non approva) — Paularo: Acquisto terreno per allargamento strada (parere favorevole) — Cordovado: Conferma in carica attuale appaltatore dazio per anni 1928-1932 (parere favorevole) — Prepotto: Aumento un quarto tariffa dazio anno 1926 sulle bevande (parere favorevole) — Sesto Reghena: Ind. alloggio medici e segretario (non approva) — Platischis, Cimolais, S. Pietro Gorizia: Tassa esercizio e rivendita (autorizza) — Mariano: Aumento un quarto tassa bigliardi e pianoforti (autorizza) — Tarvisio: Tassa sugli esercizi di vendita sostanze alcooliche e vinose (autorizza) — Auzza: Tassa licenza (autorizza) — Planina: Tassa cani (autorizza) — Zoppola: Tassa licenze spaccio bevande alcooliche (autorizza).

Cronaca della Carnia

AMPEZZO

Aviatore compaesano che trova la morte pilotando

13. — Ha prodotto profondo cordoglio nella cittadinanza la notizia della sciagura aviatoria di Porto Rose, nello quale l'altro ieri il nostro giovane concittadino Battista Beorchia Nigris, figlio del defunto ing. Leone, ha trovato la morte pilotando il suo velivolo.

Giovane studiosissimo e colto, esuberante di vita e di fede, si era arruolato volontariamente nell'aviazione ed in breve tempo aveva ottenuto il diploma di pilota col grado di ufficiale dell'aviazione militare.

L'eroica salma verrà tumulata qui nella tomba di famiglia. La cittadinanza intera prepara solenni onoranze funebri.

Come avvenne la sciagura

Sulla sciagura aviatoria di Porto Rose, in cui trovò la morte il tenente Beochia - Nigris, si hanno questi brevi particolari:

Sabato nel pomeriggio, un idrovolante tipo Cant partiva dalla sede della Sisa, con a bordo il giovane tenente. Il volo procedeva regolare, allorquando, a circa 7 miglia dalla costa, nelle acque di Pirano l'apparecchio precipitava in mare.

Alcune imbarcazioni accorsero sul luogo; ma ormai per il povero tenente tutto era finito. Agli uomini delle imbarcazioni rimase l'unico pietoso compito di trarre dai rottami dell'apparecchio il suo cadavere e di trasportarlo a Porto Rose.

Non si conoscono le cause della sciagura.

I solenni funebri

Come dicemmo la notizia della morte del compaesano G. B. Beorchia Nigris, avvenuta per un tragico incidente aviatorio a Porto Rose, ha destato vivissima commozione e largo rimpianto. Allievo pilota volontario il Beorchia - Nigris, per la sua intelligenza, per la sua decisa volontà di superare tutti gli ostacoli, era ritenuto un giovane destinato a salire molto in alto, se un tragico destino non ne avesse stroncate le speranze.

I funerali seguiti ieri riuscirono una grandiosa dimostrazione del cordoglio dell'intera cittadinanza.

Vi intervennero tutte le autorità locali e la popolazione tutta, i bambini dell'asilo con bandiera, il circolo giovanile, gli alunni delle scuole con il corpo insegnante e la bandiera, la rappresentanza comunale con bandiera, e una rappresentanza di avieri. Molte le corone di famiglia, di amici, di estimatori.

Dopo le esequie all'uscita del feretro dalla chiesa, pronunciò accorate parole di saluto il podestà, e quindi in Cimitero prima che la bara venisse calata nella fossa a nome degli amici parlò il sig. Permina Vinicio.

Alla memoria di questa vittima del dovere il nostro mesto saluto.

TOLMEZZO

Il Comune per il Prestito

Il Comune di Tolmezzo ha sottoscritto al prestito del Littorio per L. 10.000.

Beneficenza

La signora Sabadelli Caterina, vincitrice del premio sorteggiato nella lotteria «Pro Chiesa di S. Nicolò» di Caneva di Tolmezzo, ha elargito a favore della Chiesa stessa lire 100. Il Comitato della lotteria ringrazia sentitamente la generosa oblatrice.

Porca l'oca!

Certo Rainis Giovanni di anni 37 di qui, l'altra sera entrato nel pollaio di Giuseppe Vuan, gli rubava un'oca viva... e vegeta. I carabinieri, sospettando il «rifugio» trovarono infatti il pennuto, ma soffocato perchè non potesse gridare, avvolto in alcuni stracci, in casa del Rainis. Il ladro fu tratto in arresto.

ZUGLIO

Messa funebre

Sabato 11 corrente nella chiesa di Zuglio si celebrò una messa funebre per l'estinto cav. Giuseppe Agostinis. Presero parte buon numero di persone, il signor podestà, le scolaresche al completo e tutti i sacerdoti dei paesi vicini, i quali avevano già preso parte con entusiasmo alla cerimonia eseguita quando lo scomparso ebbe la nomina a cavaliere.

Per l'onore della nostra Chiesa

Ci congratuliamo vivamente per lo ambito onore fatto alla importante e vasta parrocchia di S. Pietro nel dare al parroco nostro le insegne di canonico con diritto di Cappa Magna.

COMEGLIANS

Simpatico gesto

I signori cav. Ferdinando e Maddalena Serem per le nozze della figlia Ada hanno versato lire 100 a questo Asilo Infantile.

DAL FRIULI CENTRALE

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I postelegrafici per il Prestito

Anche il personale dei nostri Uffici di Posta e Telegrafo rispose al richiamo che la Nazione fa in questo momento; e tutti, indistintamente, hanno sottoscritto. Ecco i risultati:

Morinelli Rino ricevitore postale 1000; Morinelli Rino, Morinelli Vasco, Morinelli Alfredo supplenti, Morassutti Angelo guardiafili 200 cadauno; Nonis Giacomo procaccia, Sanvidotto Albino, Springolo Fr. Fogolin Alfonso portalettere e Peressinotto Giuseppe collettore 100 cadauno.

Consiglio Comunale

Per trattare e deliberare su un importante ordine del giorno, giovedì sera, alle ore 19.30, sarà radunato il Consiglio Comunale.

Il mercato del Bue Grasso

Domani, giovedì 16, si terrà qui il tanto rinomato mercato del bue grasso. Il Comitato organizzatore nulla ha trascurato e trascura per la buona riuscita; e se il tempo ci sarà favorevole, l'esito supererà certamente ogni aspettativa.

Pel Natale

Ecco il secondo elenco offerte pro Albero di Natale ai degenti poveri dell'Ospedale e della Casa di Ricovero: Dell'Anna Antonio l. 5, Famiglia dott. Beggiato 25, Fam. Giovanni Zannieri 25, prof. Ernesto Zinetti 10, Fadelli Matteo e sorelle 10, cav. Sante Carbone 10, Gini Paolo 25, Alberghetti Giovanni 25.

PAGNACCO

Cronaca mesta

14. — Questa mattina, alle 10, fu accompagnata all'ultima dimora la salma del gerente di questo ufficio postale, Gaetano Gnesutta di anni 63. Largo il concorso di popolo, poichè il buon Gaetano era stimato e benvoluto da tutti. Fra le rappresentanze intervenute, notiamo le seguenti: Società Operaia, Società Filodrammatici, e Sezione fascio di Pagnacco; Sezioni avanguardiste di Pagnacco e di Feletto Umberto; Associazione gerenti postali, rappresentata dal signor Gnesutta postiere di Chiavris. Fra le corone, quelle: della moglie e dei figli, della Società Filodrammatici, del Fascio di Pagnacco.

Dopo le solenni esequie celebrate nella nostra Chiesa, il corteo si ricompose per proseguire verso il Cimitero. Ivi, prima che la cara lacrimata salma fosse calata nella tomba, hanno pronunciato commosse parole di estremo saluto: il podestà capitano cav. Ugo Canciani; il segretario comunale dott. Lodovico Trivulzio in nome della Sezione locale del Fascio e il presidente della Società Operaia.

Rinnoviamo alla famiglia del compianto buon Gnesutta le nostre condoglianze.

***

Il sig. Angelo Sbaiz di S. Vito al Tagliamento ha versato alla Congregazione di Carità lire 10.

MAIANO

Chi ben principia...

Il nuovo Teatro Schiratti fu inaugurato domenica sera con una recita di beneficenza data dalla Compagnia Filodrammatica Maianese di Beneficenza. Il simpatico ambiente era tutto gremito: molti furono gli spettatori accorsi dai vicini paesi di S. Daniele, Osoppo e Buia. Fu rappresentata una commedia e una farsa: l'interpretazione fu buona sotto ogni aspetto: dizione, mimica, espressione. Insomma, bene tutti; e il pubblico manifestò la sua soddisfazione con cinque chiamate.

Speriamo che la buona volontà dei bravi filodrammatici non venga a mancare e che ci procurino presto qualche ora di onesta allegria, come quella di domenica sera.

TARCENTO

IN PRETURA

Pileto e... Pilotto

Pilotto Antonio, presidente del Consorzio Esercenti Dazio, proprietario di una avviata industria di maiali, uomo piuttosto sensibile, si era risentito a tal punto di certe espressioni usate al suo riguardo dal macellaio Olvino Morgante, da porgere querela per diffamazione, costituendosi allo stesso tempo parte civile. Ma in Pretura l'Ill.mo signor Giudice — dopo ascoltata col massimo interesse una vivacissima discussione, che ha destato molta ilarità nel pubblico — ha mandato assolto il Morgante, condannando il signor Pilotto (che non si aspettava certamente un esito simile) al pagamento delle spese.

NIMIS

Prestito del Littorio

Un rispettabile gruppo di cittadini di Nimis amanti della Patria ed ammiratori del Governo Nazionale, che per mera dimenticanza venivano esclusi dalla Commissione per la propaganda del Prestito del Littorio, nel vivissimo desiderio che anche Nimis contribuisca degnamente all'appello del Duce del Fascismo sottoscrissero la somma di lire 28.300 che oggi stesso, martedì, versarono alla Banca d'Italia, sezione di Udine, come primo versamento.

E speriamo che questo atto serva di sprone ai ritardatari.

Pubblichiamo l'elenco dei sottoscrittori.

cav. Italo Comelli — Antoniutti Gio. Batta — Antoniutti Aldo — Miani dr. Pio — Comelli Giuseppe — Picco Giovanni — Comelli Augusto — Gervasi Licinio — Comelli Protasio — Antoniutti Angelo — Ceschia Giacomo — Manzocco Antonio — Stolfo Francesco — Ceschia Giuseppe — Micossi Giovanni — Mini Caterina.

OSOPPO

Il viaggio aereo Venezia-Vienna interrotto dalla nebbia

(14). — Ieri, sul calar della sera, e precisamente verso le 16.30, un aeroplano calava sulle vaste praterie che si stendono alla destra della strada nazionale Osoppo-S. Daniele. Nonostante la nebbia e l'oscurità incombente, subito avvertito l'insolito avvenimento accorsero sul posto le autorità locali nonchè il tenente Antonio Valerio, Ottavio Valerio, Giovanni Faleschini. Si trattava dell'aeroplano che fa il servizio Venezia - Vienna, il quale aveva dovuto atterrare causa la fitta nebbia. L'apparecchio avrebbe dovuto atterrare a Klagenfurt; ma sorpassate le Alpi e non potendo più orizzontarsi, il pilota giudicò preferibile ritornare indietro e cercare un possibile atterraggio, che poi fu scelto, come dissi, nelle nostre vicinanze; atterraggio felicemente avvenuto.

I signori Domenico Fabris farmacista ed Ennio Di Toma, con le loro automobili gentilmente si prestarono a condurre in paese i due viaggiatori avv. cav. Domenico Giuriati di Venezia nipote di S. E. il ministro Giuriati e il Direttore del campo di aviazione di Klagenfurt; nonchè i due aviatori che guidavano l'apparecchio, capitano Suffo e Pasquali, tutti rimasti incolumi.

Il velivolo fu subito piantonato dai Reali Carabinieri; servizio naturalmente durato fino a stamane alle nove, quando l'apparecchio ripartì, portando seco i quattro viaggiatori, alla volta di Venezia.

Le sottoscrizioni per la Banda

fruttarono, finora (come da una lunga prima lista comunicataci) lire 2.575.20.

POZZUOLO

Croci di Guerra

I signori Giuseppe Sartori da Zugliano e Giovanni Linussi da Sammardenchia hanno ricevuto ieri la Croce al merito di guerra. Rallegramenti per la meritata decorazione.

SPILIMBERGO

In memoria

Nell'anniversario della morte del loro Livio, i coniugi cn. avv. Marco e Clara Ciriani hanno versato alla locale Scuola Mosaicisti 500 lire.

Al Sociale

Questa sera, mercoledì, seguirà la prima recita della Compagnia Bernini, Cigoli, Casalini con «L'ultimo lord» di Falena».

RIVIGNANO

Per il Prestito del Littorio

Il Commissario Prefettizio, sig. Romano Malattia, convocò in questi giorni lo speciale Comitato di propaganda, di cui fa pure parte il sig. Ferruccio Ongaro, Reggente la Sezione del Fascio locale. Il Commissario, con appropriate parole, illustrò l'importanza della sottoscrizione, richiamando il suo manifesto 25 novembre u. s. Diede quindi comunicazione delle sottoscrizioni finora pervenute, che danno un lusinghiero risultato. Tutti — egli dice — devono concorrere alla sottoscrizione del Prestito, così genialmente lanciato dal Duce per la sicurezza dello avvenire d'Italia, che con giovanile audacia volge ai più radiosi destini, sotto l'egida del Governo Nazionale.

Il Comitato si propone di continuare nella più fattiva opera di propaganda, perchè il Comune di Rivignano non sia secondo a nessuno. La raccolta delle sottoscrizioni ha luogo presso il municipio.

Le Scuole per il Prestito

Domenica, nell'ampia sala del Cinema Moderno si raccolse, con il Corpo insegnante e con i genitori degli alunni, la numerosa scolaresca del Capoluogo. Presenti il direttore didattico sig. Angelo Zanello, il Reggente del Fascio sig. Ferruccio Ongaro ed altre autorità, il Segretario comunale cav. Limena, a nome del Commissario Prefettizio, assente per urgenti affari del suo ufficio, porto il saluto cordiale del Comune a tutti gli intervenuti, e con parole di circostanza presentò l'oratore ufficiale sig. Salvatore Polizzi, il quale — profondo conoscitore della scienza delle finanze — seppe incatenare la attenzione degli intervenuti, grandi e piccini, con un discorso piano e sobrio. Il bravo insegnante rivolse agli alunni la perorazione finale, dicendo che essi, quali angeliche trombe nelle loro case, tra un bacio e una carezza, sussurrino agli orecchi dei loro genitori: Sottoscrivete al Prestito del Littorio, poichè deve servire alla grandezza della Patria, così nobilmente e magnificamente voluta da Benito Mussolini.

Applausi calorosi e congratulazioni vivissime segnarono il successo del discorso del valoroso insegnante.

S. LEONARDO

Il trasporto della salma del cav. Giuseppe Sirch

Domani mattina, 16 dicembre, primo anniversario della morte del compianto cav. Giuseppe Sirch, sarà trasportata la sua Salma dalla tomba provvisoria alla nuova Cappella di famiglia, nello stesso Cimitero di S. Leonardo.

In questa occasione, la famiglia Sirch, volendo che al pensiero memore fosse associato un gesto benefico, ha largito alla Congregazione di Carità del Comune di S. Leonardo la somma di lire 300.

Ci associamo al mesto ricordo del cittadino operoso che spese tanta parte della sua vita per il pubblico bene.

MONTESPINO

Goriziano che si impicca nell'anniversario del suicidio del padre

All'alba di stamane un contadino, che si recava in campagna, vide penzolare da un albero un uomo decentemente vestito, il quale non dava alcun segno di vita. Tutto spaventato, si affrettò ad avvertire i carabinieri di Prevacina che tosto si portarono sul posto per piantonare il cadavere e per le ricerche del caso. Il brigadiere potè così venire a sapere che si trattava di certo Francesco Mlec, di anni 44, domiciliato a Gorizia in via Seminario, dalle lettere trovate nelle tasche del suicida: una diretta alla famiglia, colla quale domandava scusa dell'atto insano che era destinato a compiere ed una al fratello, raccomandandogli di prendere a cura le faccende domestiche.

Fatte indagini in Montespino ed interrogate varie persone, il brigadiere venne a sapere che il suicida ieri sera era arrivato da Gorizia e dopo avere girovagato nelle diverse osterie del paese, verso le ore ventuna si era diretto verso un campo dove aveva troncato la propria vita impiccandosi con una corda portata con se.

Da informazioni assunte presso i famigliari, possiamo aggiungere che il Francesco da diverso tempo era affetto da malattia incurabile e che per di più era disoccupato. Tutto ciò aveva formato nel suo animo uno stato di esasperazione e di scoramento, rendendolo taciturno e di carattere piuttosto chiuso. Particolare curioso: la data del suicidio del Mlec combina con quella del suicidio di suo padre, il quale nel 14 dicembre di venti e più anni fa si uccise in Cimitero sulla tomba della madre, pure suicida.

A Gorizia la «Patria del Friuli» viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

CRONACA CITTADINA

Visite di commiato al R. Prefetto

Prima che la Giunta Provinciale Amministrativa iniziasse ieri la sua seduta ordinaria, il R. Prefetto gr. uff. Spadavecchia rivolse ai membri presenti brevi parole di commiato esprimendo loro il ringraziamento per l'opera prestata durante il tempo che egli resse la Provincia del Friuli.

Più tardi il dott. cav. Pitotti e l'ing. Faleschini si sono recati nel gabinetto del R. Prefetto ricambiando a nome della Giunta il saluto.

Pure ieri si sono recati a porgere gli ossequi ed il saluto al Capo della Provincia partente il cav. uff. Oriolo Commissario per l'Amministrazione provinciale, accompagnato dal segretario generale e dai capi servizio e il Segretario generale dei Sindacati geom. Consarino col signor Olivieri della Corporazione dell'impiego privato.

Il gr. uff. Spadavecchia ha preso commiato dai funzionari della Prefettura e della Questura, ringraziandoli per la valida collaborazione sempre addimostratagli.

Il gr. uff. Spadavecchia lascierà Udine oggi alle ore 16.10. L'arrivo del nuovo prefetto è preannunciato per domani.

Al gr. uff. dr. Nicola Spadavecchia rinnoviamo il nostro deferente saluto.

CALENDARIO NAZIONALE 1927

Il Partito Nazionale Fascista ha in questi giorni lanciato la nuova edizione del Calendario Nazionale per l'anno 1927.

Per la sua diffusione nel Veneto la Direzione del Partito ha affidato l'incarico al Capo-manipolo della Milizia V. F. Marchi sig. Pier Luigi. Questa Federazione Provinciale si riserva far noto a giorni il nome del suo fiduciario, che munito di regolare autorizzazione provvederà alla relativa diffusione nel Friuli.

Tutti gli Istituti, Autorità, Enti e Privati sono vivamente pregati a voler largamente prenotare il Calendario Nazionale 1927, il cui ricavato va a totale beneficio del Partito.

***

Coloro, cui fosse pervenuta dalla Direzione del Partito una circolare relativa alla prenotazione del Calendario Nazionale 1927, sono impegnati a voler trasmettere con tutta sollecitudine a questa *Federazione Provinciale. Ufficio Calendario* e non alla Direzione del Partito, Roma, il numero prenotato e il relativo importo.

Il compiacimento di S. E. Volpi per la sottoscrizione del Littorio dei bancari

Al segretario Provinciale dei Bancari Fascisti del Friuli è oggi pervenuto dal ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata, il seguente dispaccio:

« Ringraziola sua comunicazione e compiacciomi vivamente sottoscrizione Prestito Bancari del Friuli. Saluti. — Ministro Finanze VOLPI».

La sottoscrizione dei Bancari del Friuli continua ancora in forma plebiscitaria e la cifra raggiunta ad oggi si aggira sulle lire 400.000.

L'EPURAZIONE NEL PARTITO FASCISTA

L'Ufficio della Federazione Friulana del P. N. F. comunica:

Tutti i Segretari Politici dei Fasci della Provincia sono tenuti a dare immediata evasione alla circolare del 10 novembre scorso, riguardante l'epurazione da compiersi tra gl'iscritti al Partito, trasmettendo a questa Federazione l'elenco di coloro che dovranno essere proposti per la radiazione dai ruoli.

LA RISPOSTA DI GORIZIA alla Società Filologica Friulana

In risposta al telegramma augurale, spedito dalla Filologica al commendator sen. Bombig in occasione dell'elevazione a Provincia di Gorizia, è pervenuto alla Società il seguente telegramma:

« Ringrazio sentitamente nome intera cittadinanza per dimostrazione simpatia verso Gorizia nostra. — Ossequi. Commissario Sen. Bombig».

CORO E RECITA FRIULANA al Teatrino della Palestra

La Società Filologica Friulana comunica che sabato 18, alle ore 20.45, nel teatrino della Palestra di via Dante, gentilmente concesso, avrà luogo un'esecuzione del Coro Udinese Arturo Zardini, con un intermezzo di recitazione friulana da parte della Compagnia Dialettale Udinese.

L'attività dell'Associazione Sportiva

Si è riunito iersera, sotto la presidenza del cav. co. Alessandro del Torso, il Consiglio direttivo dell'Ass. Sportiva Udinese, per concretare l'attività da svolgere nell'anno veniente. La benemerita Società che (pur essendo priva di locali adatti per l'insegnamento dell'educazione fisica) tanto lusinghieri risultati ha raccolto in passato avrà ora modo di esplicare appieno la sua funzioni. Ciò perchè, non appena approntata la nuova palestra, nuovo impulso sarà dato alle lezioni.

Intanto prossimamente saranno iniziati i corsi femminili e maschili, per preparare le balde schiere sociali a degnamente figurare in importanti concorsi nazionali.

Sappiamo che l'Associazione Sportiva ha intenzione di ripristinare la grande manifestazione ginnica scolastica per la festa dello Statuto e che stà progettando anche una riunione atletica.

Le intenzioni sono, dunque, ottime, tali da consentire una degna continuazione del glorioso passato.

RICREATORIO FESTIVO UDINESE

Domenica nel pomeriggio venne replicata la bella Commedia dell'Ambrosi «Il piccolo Rifugio» riconfermando nuovamente il successo già ottenuto con la precedente recita.

Il folto e colto pubblico prodigò a tutti i bravi attori prolungati applausi dimostrando con la propria soddisfazione.

Siamo informati che domenica prossima sera verrà rappresentata la gustosa e fine commedia «Scacco matto» e che la Direzione del Teatrino sta allestendo dei nuovi, bellissimi lavori.

Combattiamo l'usanza dell'Albero di Natale

La cruda stagione sta per fare il suo ingresso, annunciata dalle prime nevi, comparse sui monti vicini, dall'aria ormai pungente, dalle brume che appaiono all'orizzonte, dal rapido spogliarsi della natura e dall'ammutolire degli uccelli canori.

E' il momento più grave di pensieri per i poverelli che cominciano a tremare dal freddo e non vedono più la possibilità di procacciarsi facilmente i mezzi onde, fin d'ora, si sono sostentati. Ed è, perciò, il momento di pensare a soccorrerli e a confortarli, alleviando le loro sofferenze. E i bisognosi, ma a nulla sono vecchi cadenti, sfiniti dagli anni e dagli stenti; sono malati che nulla han potuto guadagnare da lungo tempo, mentre forse, non cessa la causa della loro incapacità a proficuo lavoro; sono vedove con prole da mantenere; bimbi e fanciulli ai quali non giunge nutrimento sufficiente, nelle cui dimore mancano legna per riscaldarli, e che non hanno vesti per ricoprirli.

Che fare per tutti questi infelici? Ecco: dove non mancano cuori sensibili ai dolori altrui, anche questo anno son sorte iniziative per raccogliere indumenti, calzature, generi alimentari, denaro, ecc. da offrire ai meno fortunati, specialmente in occasione delle feste natalizie. E questa è un'opera doverosa e santa, che fa bene tanto a chi la riceve, come a chi la compie; ma la forma colla quale si suol fare la distribuzione dei doni non è sempre la più adatta a produrre negli animi dei beneficati quegli effetti morali che si deve sempre cercare di ottenere con questo genere di atto caritatevole; specialmente quando vengono compiuti in ambienti educativi, come la scuola, i Patronati scolastici, gli Asili ed i Giardini di Infanzia.

La beneficenza fatta «coram populo», non solo umilia e mortifica i veramente bisognosi, ma incoraggia alla simulazione e alla gara nel mettere in evidenza una povertà che talvolta non esiste.

Ma non è di ciò che oggi vogliamo parlare. Io voglio, piuttosto, intrattenere i lettori ad un argomento, che da parecchi anni mi sta a cuore: la festa dell'«Albero di Natale», generalizzata in tutta Italia, per il puro vezzo di copiare ciò che si fa all'estero, come si faceva nel secolo XVIII colla letteratura e coi costumi dell'abbigliamento: allora, portò la parrucca, anche se antigienica, antiestetica e scomoda, perchè così esigeva la moda in Francia.

La costumanza di festeggiare il Natale attorno ad un albero, adorno di dolci e di ninnoli, dirò pure scintillante di ori e di argenti, splendente di luce, è venuta a noi dai paesi nordici, dove abbondano le foreste e scarseggia quella genialità che può più facilmente scaturire dal senso logico di noi, popolo meridionale.

Io non ho mai potuto trovare una ragione qualsiasi che possa giustificare l'estendersi di detta usanza, perchè, come altre volte ho scritto, l'«Albero di Natale» è una delle più tipiche finzioni che recano guasti all'animo infantile. Infatti, attorno al magico «albero» i bimbi danzano cantando le lodi più stupide e bugiarde che si possano immaginare, e, dopo averlo adulato, vien preso d'assalto, bruciacchiato e sbrandellato nel modo più crudele, in una conclusione di empietà e di disordine, fatto di piccole rapine, di strilli, talvolta, e di piagnucolamenti derisi dai più furbi e dai più forti che han fatto maggior bottino. Gli effetti educativi, anche quando la festicciola vada bene, li lasciamo pensare ai lettori.

Questo dal lato educativo immediato. Come conseguenza più lontana poi, abbiamo la ripetizione della festa in centinaia di famiglie con la immancabile distruzione di altre centinaia di alberelli. Se ciò può essere consentito ai paesi ricchi di selve, non dovrebbe essere tollerato più oltre in Italia, dove i boschi sono impoveriti e vaste estensioni di terreno sono aride e brulle per mancanza di piante.

L'usanza dell'Albero di Natale, dovrebbe essere abbandonata fin da quando si è istituita la «Festa degli Alberi», nella quale i maestri cercano di inculcare il massimo rispetto alle piante e l'amore alla loro diffusione.

Con l'«Albero di Natale» si mette la scuola in contraddizione con se stessa: perchè in tale certame con l'esempio, si insegna il contrario di quello che si è voluto ottenere colla parola esortativa: e la contraddizione è paralisi dello spirito.

Se pensiamo al numero di pini e di abeti che si consumano nei Giardini infantili, negli Asili e nelle famiglie, tra Natale ed Epifania, vediamo che il numero delle piante distrutte è molto superiore a quello degli alberelli che vengono piantati in autunno e in primavera.

Conviene, perciò, combattere, con la propaganda e con l'esempio, la nefasta usanza, introducendo, invece, dove, come vien suggerito dall'ambiente forestale fascista di Roma, qualche altra forma più utile ed educativa, come quella, molto gentile del «presepio».

Antonio Rieppi.

La commemorazione di Olinto Marinelli

Giotto Dainelli ricorda ed esalta lo Scomparso dinanzi ad una folla di ascoltatori

Ieri, nella sala maggiore della Loggia municipale, gentilmente messa a disposizione dal Commissario del Comune, fu reso omaggio alla memoria dell'illustre scienziato comm. prof. Olinto Marinelli, del benemerito presidente della Società Alpina Friulana, del concittadino che tanto onorò la piccola e grande Patria con l'altissimo ingegno e la feconda attività.

Ci parlò di lui un suo intimo amico e collaboratore, che gli fu compagno nei suoi viaggi scientifici in Eritrea e nel Karacorum. Il prof. Dainelli è pure un vecchio amico del Friuli, avendo esplorato geologicamente le Prealpi Carniche e pubblicato il risultato dei suoi studi in magnifici volumi. Gli fu compagno nelle sue gite sui monti nostri, l'indimenticabile e giovane concittadino prof. Giov. De Gasperi, alla cui memoria il prof. Dainelli dedicò un premio biennale per lavori geografici.

La nobile iniziativa che la Società Alpina Friulana ha avuto in unione all'Accademia di Udine e alla Società Filologica, meritava il successo che le è arriso, e per il significato di essa e per la valentia del conferenziere.

Nella sala

La cerimonia ha avuto inizio poco dopo le 17, ed a quell'ora le belle sale della Loggia accoglievano gran numero di autorità ed invitati. Lungo la scala d'accesso, addobbata con corsie e piante verdi, prestano servizio vigili urbani e civici pompieri in alta uniforme.

Nella sala già del Consiglio comunale convennero poi tutti gli intervenuti. Nei grandi seggi, ai lati del tavolo per l'oratore, presero posto: il cav. uff. dott. Oriolo Commissario Prefettizio per l'Amministrazione provinciale, il comm. dott. Caveri Commissario Prefettizio del Comune, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco Vice Commissario dello stesso, il colonn. cav. Gigante per il comandante il Presidio Militare, il colonn. cav. Rubbazzer vice presidente della Società Alpina Friulana, il prof. cav. bar. Morpurgo presidente dell'Accademia udinese e dell'Università Popolare.

Il colonn. Rubbazzer sedeva nel punto centrale accanto al prof. Dainelli.

Fra i presenti

In breve la vasta aula è gremita da una folla di distinte persone: professori, studiosi, soci della Società Alpina Friulana, dell'Accademia udinese e della Filologica Friulana studenti. Ma si può dire che, se le dette persone erano in maggioranza, non pertanto era largamente rappresentata la cittadinanza. Tutti gli sguardi si posavano su un grande quadro ad olio, riproducente le sembianze di Olinto Marinelli, quadro collocato accanto ai posti d'onore, nello sfondo di un serico drappo cremisi. Trattasi di un'opera bellissima del pittore concittadino cav. prof. Gasparini.

Ed ora, qualche nome: gr. uff. Pico, cav. uff. Camavitto, avv. Spinotti, ing. Mariutti m.o Bonanni, rag. Mozzi, dr. Zanini, sig.na Cesare e segretario sig. Ferrucci tutti del Consiglio della Società Alpina Friulana; signor Corbellini segretario della Sezione di Tolmezzo, dott. De Nardo della Consulta municipale, comm. prof. Misani, cav. prof. Catterina preside del R. Liceo Ginnasio, comm. prof. Garassini preside del R. Istituto Magistrale, cav. prof. Fabbri preside del R. Liceo Scientifico, cav. prof. Roviglio preside del R. Istituto Tecnico, prof. Ida Stefanoni preside delle R. Scuole complementari comm. prof. Pizzio direttore generale Scuole Elementari comunali, comm. co. Giuliano di Caporiacco segretario generale dell'amministrazione provinc. commendator Lecchi direttore provinciale delle Poste, cav. uff. Conti presidente della Società Veterani e Reduci, cav. prof. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura e vice commissario della Camera di Commercio, comm. Emilio Girardini, cav. avv. Nardini, gr. uff. prof. Battistella, cav. uff. prof. Del Puppo, colleghi Valentinis presidente del Sodalizio friulano della Stampa e cav. Maffei, comm. prof. Carletti, cav. uff. dott. Pitotti, avv. Berghinz, cav. ing. Paldi, prof. Pellis, cav. prof. Paoletti, prof. Ragni, prof. Potenza, colonn. cav. Nazzi comandante l'8. Alpini, colonn. cav. Parente comandante il Circolo di Finanza, dott. Cigaina, cav. Ostermann, prof. Corgnali, cav. dott. De Poloni ispettore della Polizia Municipale, comm. Zilli, comm. prof. Fiammazzo, gr. uff. prof. Marchesi, cav. uff. rag. Larocca presidente della Congregazione di Carità, ispettore scolastico cav. Toncatto, prof. De Gasperi (padre dell'eroico caduto Giovanni, già discepolo del Marinelli), cav. Nimis, cavaliere dottor Cargnelli e... moltissimi altri. Disimpegna con distinzione gli onori di casa l'economo municipale cav. uff. Blasoni.

Accolti con deferenza giunsero la sig. Annina Marinelli, sorella del compianto professore, ed altri congiunti: il geom. Pietro D'Orlandi con la consorte, le figlie Lea e Fides, il figlio geom. Giorgio e la signora D'Orlandi Pecolli.

Le parole del colonn. Rubbazzer

Prende la parola il colonn. cav uff. Italico Rubbazzer vice presidente della Società Alpina Friulana, ed a nome anche dell'Accademia e della Filologica, così dice:

« Signore e Signori!

Giotto Dainelli con la sua opera scientifica si è guadagnata tale rinomanza che gli dà il diritto di parlare al pubblico, anche fuori d'Italia, senza bisogno di presentazione.

« Nel nostro Friuli, poi, che Gli deve riconoscenza per la illustrazone del paese e per l'assistenza prodigata ai profughi durante la loro permanenza in Firenze, una presentazione sarebbe superflua.

« Prendo quindi la parola solo per porgere all'Illustre Conferenziere un vivo ringraziamento a nome della Società Alpina Friulana, che ho l'onore di rappresentare, nonchè dell'Accademia di Udine e della Società Filologica, per avere accettato di commemorare il nostro maestro e grande Concittadino.

« Un ringraziamento porgo pure all'egr. Commissario Prefettizio per avere concesso l'uso di questa storica Sala e a tutte le Autorità e Cittadini che con la loro presenza rendono più solenne questa cerimonia ».

Calorosi applausi sottolineano le concise e felici parole dell'animatore della Società Alpina, applausi che si rinnovano intensamente quando l'insigne prof. Giotto Dainelli, dell'Istituto Geologico di Firenze, si accinge a parlare.

Il prof. Giotto Dainelli tiene il discorso commemorativo

Il prof. Dainelli inizia la commemorazione, rievocando, con accento velato di tristezza, la morte del compianto geografo avvenuta mentre egli obbediva al dovere, incurante della prudenza necessaria a chi sia oberato dalle occupazioni: quando il male manifestò i suoi primi sintomi, gli amici nutrivano dell'ottimismo che pur troppo la cruda realtà smentì. Olinto Marinelli trapassò calmo e sereno e il suo vuoto lasciò nella famiglia e fra gli amici e gli scolari un profondo doloroso lutto: ed il dolore acerbo è ancor vivo oggi, quando l'oratore si accinge a rievocare la figura dell'illustre Estinto dinanzi ai suoi corregionali. E pensa alla serenità del Marinelli che, ancora fra gli sfinimenti, pallido ed emaciato, dirigeva agli studi ed al futuro la sua attività. I posteri giudicheranno l'opera di Olinto Marinelli, perchè essa è tanto grande che lo ha fatto grande non solo in Italia, ma altresì nel mondo: per cercare una misura nella sua opera, che di per se è imponderabile, la si dovrà considerare alla stregua degli anni in cui durò.

La geografia che è una scienza tanto vasta, perchè invade per ogni parte i limiti delle altre scienze, lo ebbe nel suo senso più completo, perchè infinita era la sua cultura ed il suo spirito di osservazione, come nessun altro. Grande ventura fu per lui l'essere figlio di un insigne geografo, Giovanni Marinelli, ma si deve a ciò aggiungere che il padre ebbe la rara virtù di infondere al figlio principii diversi dei suoi e come egli proveniva dalla letteratura e dalla storia, così iniziò il figlio alle scienze fisiche e naturalistiche.

Olinto Marinelli non fu unilaterale. La misura della sua vita è sorprendente qualora se ne consideri la durata. Nè egli mai nulla scrisse che non avesse utilità. Cominciò la sua opera fin da giovane con gli studi sul lago di Cavazzo e la geologia dei dintorni di Tarcento che presentò quale tesi di laurea ed era già da se un'opera profonda. Ma portò nella geografia italiana le idee innovatrici che valsero a far continuare la linea che il Taramelli, un altro illustre friulano, aveva iniziato con altri principii.

Nelle sue ricerche fu assai profondo, e da quelle iniziate nella Toscana, in Sicilia, nelle Marche tornò a Firenze per prendere la Cattedra lasciata dall'illustre padre suo. Da ivi andò poi nel mondo: in Cirenaica, in Eritrea, nel Turkestan e nella Cina.

Questi, in sintesi assai sbiadita, i concetti svolti dal prof. Dainelli. Fu un discorso denso di pensiero esvolto in forma elettissima; un discorso vibrante e toccante. Sappiamo che il Comune lo farà stampare a sue spese; e rimandiamo ad allora i lettori.

L'oratore chiude la nobilissima commemorazione affermando che la figurra di Olinto Marinelli sarà sempre presente fra gli studiosi, esempio luminoso e severo monito per l'avvenire.

Calorosissimi prolungati applausi prorompono alla fine del discorso. Il prof. Dainelli è molto complimentato dalle più cospicue autorità.

E la cerimonia, austera pur nella sua solennità, ha così termine verso le 18.30.

Le adesioni

All'inizio della cerimonia per la di cui organizzazione perfetta rivolgiamo un vivo plauso ai dirigenti della Società Alpina friulana, il colonn. Rubbazzer diede comunicazione delle seguenti adesioni:

Cav. di gran croce Bonaldo Stringher con nobilissimo telegramma; Niccola Vacchelli presidente del Comitato geogr. Miliano e Direttore dell'Istituto geogr. Militare; generale Pezzana comandante del Terzo Raggruppamento Alpini; on. Michele Gortani presidente della Soc. Geologica Italiana; Taesca di Castellazzo presidente della C.A.E.N. di Torino; Società Carsia di Fiume; Pedrotti presidente Soc. Alpina Tridentina Jacobucci Presidente Sezione di Aquila del C.A.I.; gr. uff. Federico Flora dell'Università di Bologna; Touring Club Italiano di Milano; Ceva Giovanni da Pesariis; S. E. Luigi Spezzotti da Roma; comm. A. Calligaris per la Scuola Industriale; dott. Montegnacco Podestà di Tarcento; avv. Chersich presidente dell'Alpina delle Giulie di Trieste; cav. Antonio Faleschini Podestà di Osoppo; Rino Polon, presidente Sez. C.A.I. di Pordenone; Sindaco di Tolmezzo.

Il prof. Lucatello commemorato a Venezia, dal prof. Pennato

L'illustre gr. uff. prof. Papinio Pennato direttore del nostro Civico Ospitale ha tenuto — al R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti — domenica a Venezia, dinanzi ad una assemblea affollatissima, la commemorazione del compianto prof. Luigi Lucatello che fu, fino alla morte, Magnifico Rettore della Università di Padova e membro effettivo dell'alto Consesso.

Il prof. Pennato, che ha detto del prof. Luigi Lucatello, come scienziato e come uomo, con parola elegante e con elevatezza di dottrina alla fine del discorso ha avuto una larga cordiale manifestazione di consensi e di congratulazioni da parte degli illustri membri del maggiore Istituto di cultura della Regione.

Vita Sindacale

Lunedì sera, presso la sede dell'ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, presieduta da un membro della Segreteria Generale dell'Ufficio stesso, fu tenuta la assemblea del Sindacato Fascista Lavoranti decoratori, pittori, verniciatori ed affini per procedere al definitivo inquadrameno dle sindacato ed esaminare la situazione della categoria.

Dopo le dichiarazioni del signor Massari della Segreteria Generale ed, esaurita la discussione in merito a diversi importanti problemi di indole morale economico, all'unanimità e per acclamazione fu votato un ordine del giorno con cui si dà mandato alla Segreteria Generale, perchè prenda quelle misure che riterrà più opportune verso quelle imprese od assuntori di altre categorie, che assumessero lavori di decoratutra, pittura ed imbiancatura, che per tale fatto si trovano in contrasto con il codice di commercio e relativo Regolamento Comunale e Provinciale.

***

Si sono riuniti gli Ispettori Provinciali dei Sindacati Fascisti all'Ufficio prov. di Udine della Confederazione Nazionale. La riunione è stata presieduta dal Segretario Generale Consarino, il quale ha fatto una breve relazione della situazione sindacale della Provincia, facendo rilevare come l'attenzione degli organizzatori dev'essere rivolta subito all'inquadramento ed alla tutela di tre grandi categorie che costituiscono i capisaldi della organizzazione sindacale in provincia di Udine: i contadini, i fornaciai e le filandiere. Per i contadini è già in elaborazione un nuovo Patto colonico, per i fornaciai si indiranno nel corrente mese e nel mese venturo delle riunioni mandamentali e circondariali, non solo per definire la costituzione dei sindacati, ma per dare a questa nascente ed importante categoria della provincia un regolare contratto provinciale. Per le filandiere il Segretario Generale ha espresso la necessità che si stabilisca un accordo provinciale, che nei particolari tenga conto della situazione di ciascuna filanda.

Le sottoscrizioni del Friuli per il Prestito Nazionale

Sottoscrizioni al Prestito del Littorio per somme non inferiori a L. 1000, raccolte dalla Banca d'Italia Succ. di Udine, da Istituti di Credito, Uffici Postali, ecc., nel giorno 13 dicembre.

Lire 50 mila: Banca Popolare Cooperativa di Pordenone, Cooperativa Perfosfati di Udine.

Lire 11.400: Patronato scolastico di Pordenone.

Lire 10 mila: Umberto Mozzoni Codroipo, cav. Michele Cauli Gorizia Giuseppina Armano co. Manin Rivolto.

Lire 5 mila: Cerutti Micheile e Enrico Cervignano, prof. dott. comm. Guido Berghinz, Udine.

Lire 4 mila: Cassa Soccorso Operai società Pordenonese di Elettricità.

Lire 3 mila: Enrico Del Moro senior Tarvisio, ing. Pietro Comini Artegna.

Lire 2500: Rimedrotti Emilio, Ugovizza.

Lire 2100: Carolina Sclippa, Codroipo.

Lire 2000: Giovanni Galliussi, Udine, Glauco Cernuschi e Pia Cernuschi, Codroipo, dott. cav. Adelchi Carnielli, Udine, Tavani comm. Virgilio Latisana, Gaspari cav. Pietro, Latisana, Gaspari dott. Camillo, Latisana, Gaspari Giorgio Latisana, Furlanetto Giovanni, Pordenone, Martinuzzi Vittoria Valvasone.

Lire 1000: Paretti cav. Antonio, Udine, Aprilis ing. Napoleone, Azzano X; De Paoli Antonio, Udine, De Paoli Francesco, Udine; Gattolini cav. Riccardo, Pordenone, Bolito dott. Mario, Venuti Renato, Venuti Arturo, Codroipo; Carbone cav. Santo, Bascit Giovanni, Udine, Casu cav. uff. Gaveno Tolmezzo, Tavani Lucio Latisana, Marara Adriano Palmanova, Fattorello prof. cav. Carlo Udine, Cristofoli Laura, Cristofoli Iti, S. Giorgio Nogaro; Martinuzzi Vittoria, Mancin Floriano, Valvasone; Mutarelli ing. Vincenzo, Fusine, di Caporiacco co. Ferdinando, Gemona; Bolito Michele, Codroipo.

VOCI DEL PUBBLICO

UN ORINATOIO IN P. GARIBALDI!

Riceviamo:

Dal 1866 a ieri nessuna Giunta Comunale s'era mai sognata di far costruire un pubblico orinatoio in P. Garibaldi, in una via frequentatissima e a quattro metri dalle abitazioni civili e dall'entrata all'Istituto Tecnico. Tra qualche ora l'orinatoio sarà un fatto compiuto.

In nome della morale, dell'igiene e del senso estetico io protesto vivamente presso il Comune, e a nome di tutti gli abitanti di Piazza Garibaldi invoco che non abbia ad avverarsi un simile sconcio.

Federico Botti.

(Segue protesta con altre firme diretta all'on. Commissario del Comune).

Per conto nostro siamo convinti della necessità di erigere un monumento vespasiano nei pressi degli edifici scolastici, data la grande affluenza giornaliera di alunni. Piuttosto, conveniamo, si potrebbe e dovrebbe trasportare il medesimo in un punto meno in vista salvaguardando così la morale e l'estetica. N. d. R.)

Arte e Teatri

AL TEATRO SOCIALE
LA SERATA IN ONORE DI DEZAN

Ieri sera davanti ad una folla di ammiratori la Compagnia «Isaplio» ha rappresentato con vivo successo la bella operetta di Camasio e Oxilia «Addio Giovinezza», musicata dal Pietri. L'esecuzione è stata ottima e gli artisti sono stati molto applauditi.

Dezan nell'intervallo tra il secondo ed il terzo atto ha dato un ammirabilissimo saggio della sua arte mimica, con la riproduzione della caricatura di «Charlot».

Con ieri sera la Compagnia ha posto fine alle sue recite.

***

La Direzione del Teatro annuncia che avremo prossimamente quattro rappresentazioni straordinarie della Compagnia Operettistica Bassi e poi la Compagnia del cav. Micheluzzi che si ripresenterà con ottimi elementi e con novità di grande successo.

Club Alpino Italiano
Sezione « Alto Friuli »

E' stata data notizia della creazione della Sezione Friulana del Club Alpino Italiano. La bella iniziativa ha incontrato tale favore presso la forte e patriottica popolazione del Friuli da superare ogni più rosea aspettazione degli stessi suoi promotori.

Un solo paese, Gemona, ha già dato settanta inscritti, concorso veramente imponente rispetto al numero degli abitanti ed al tempo della nascita della Sezione che conta appena venti giorni di vita; a Moggio, in meno di un'ora, si sono raccolte venti adesioni; Tolmezzo ne ha promesse trenta per il giorno della inaugurazione; Tricesimo ha già dato un notevole contributo, ma uno ben maggiore ne sta preparando; e così Tarcento, S. Daniele, Osoppo, Venzone ed altri paesi che per brevità si omettono. Ma il fatto più significativo è questo: dove è arrivata la voce della Sezione, lì si è risposto con meraviglioso entusiasmo.

Così fiorente e simpatica istituzione merita di essere illustrata e fatta conoscere a tutti i friulani nel suo organismo, programma e scopi.

In questo numero ci limitiamo a parlare dei Soci; criteri per il loro reclutamento sono i seguenti: pochi ma buoni, la qualità prima della quantità, l'energia preferita al volume, la forza dei nervi e dei muscoli alla flacida corpulenza. Dove leveremo le nostre reclute? Ovunque: di ogni classe sociale, di ogni età e sesso; gli adolescenti, i giovani, i vecchi. I primi ci porteranno la spensierata allegria, i secondi l'ardimento e la forza, gli ultimi l'esperienza e la saggezza.

I Soci entrando nella grande famiglia del Club Alpino Italiano, non si tengano paghi di essere divenuti membri di una grande associazione, di poter fare in piacevole compagnia splendide escursioni, non aderiscano soltanto per avere il distintivo, la rivista, la tessera, le riduzioni ferroviarie, gli sci, essi devono accostarsi alla nostra istituzione con volontà di portarvi fede, passione e lavoro.

Il contributo finanziario, rappresentato dalla quota annuale, non è tutto; esso ha scarsa efficacia se non è accompagnato dall'azione personale dei singoli; con il solo danaro non si vince nessuna battaglia alpinistica, non si superano gli ostacoli che il nostro giovane organismo incontrerà nella faticosa opera di educazione e di elevazione spirituale del popolo che la Sezione ha coraggiosamente intrapresa. Ad un corpo non basta l'essere fisiologicamente ben nutrito per avere vigore di azione e reazione, ad esso abbisognano ancora intelligenza e volontà. Queste due virtù ed un cuore caldo saranno la forza della Sezione, la quale non vuole vivere di rendita, ma del proprio lavoro.

Ai nostri amici si domanda interessamento per ogni attività inerente all'alpinismo; incoraggino, difendano tutte le iniziative che mirano ad estendere la conoscenza della montagna, a mettere in valore le ricchezze e le bellezze, a farne apprezzare i benefici morali e fisici con i quali essa ricompensa i suoi amatori.

Ognuno, per proprio impulso, cerchi infondere la sua passione negli altri e di farla penetrare specialmente là dove, per mollezza di vita o inveterata abitudine del caffè e dell'osteria, lo sport alpinistico incontra gli ostacoli maggiori — diffidenza, incomprensione, pigrizia, indolenza e perfino ostentato disprezzo.

Chi entra nelle nostre file porti la convinzione di fare cosa utile a se stesso ed alla società. Per quale ricompensa? Materialmente nessuna; ma appunto per ciò gliene verrà una più grande: la soddisfazione di aver dato un prezioso aiuto al governo nazionale nella sua grandiosa opera di rigenerazione morale e fisica del popolo Italiano per prepararlo ai futuri cimenti.

Il fine nobilissimo a cui tendono i nostri sforzi farà sì che nessuno indietreggi di fronte all'azione di propaganda che bisogna intensificare con tutti i mezzi.

Quando si fà opera patriottica e particolarmente utile alla nostra generazione e dalla quale esula del tutto l'interesse personale, non si temano nè il ridicolo, nè l'indifferenza, nè la disapprovazione, indici di impotenza, di bassezza d'animo, di viltà — in una parola di corruzione morale e di dissoluzione fisica.

Chi è italiano non è contro i difensori della Patria.

Un Socio del C. A. I.

***

Si ricorda che la quota annuale d'inscrizione al C. A. I. Sezione « Alto Friuli » è di lire 25. Le adesioni sono attualmente raccolte dal Capitano Umberto Tinivella in Gemona - Piovega.

Si raccomanda di scrivere chiaro il proprio indirizzo perchè ne è giunto qualcuno addirittura illeggibile.

Valersi preferibilmente di cartolina vaglia.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte della co. Giovanna Corradini Monaco: Ferrucci Arturo 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte della co. Giovanna Corradini Monaco: Luigi Mestroni 5.

ORFANI DI RUBIGNACCO. — In morte della co. Giovanna Corradini Monaco: Ines Zanotti Montico lire 10.

Funebri solenni

Dopo lunghe ed atroci sofferenze spirava serenamente domenica scorsa nel nostro Ospedale Civile lo studente Arturo Borsetta appena sedicenne. La sua immatura fine ha suscitato in quanti lo conoscevano e stimavano il più vivo e sentito rimpianto. Dinanzi all'Ospedale Civile è convenuto ieri, alle 14, un largo stuolo di signori, conoscenti di famiglia ed amici, nonchè una larga rappresentanza dell'Istituto Tecnico « Antonio Zanon » con a capo il prof. Munaretto.

Il corteo, che mosse per le esequie verso la chiesa attigua all'Ospedale, era aperto dalle insegne religiose. Seguiva il clero, quindi la vettura funebre recante il feretro, sul quale era riposta la ghirlanda dei genitori e fratelli, ai lati erano appese quelle degli zii e dei conosceni di famiglia, ed altre ancora erano portate a mano. Seguivano la bara i congiunti e un lungo corteo di persone. Dopo le funzioni religiose le lagrimate spoglie furono accompagnate all'estrema dimora.

Ai desolati genitori e fratelli, ai congiunti tutti, rivolgiamo le nostre più sentite condoglianze.

LA CADUTA DI UN MURATORE DA UNA IMPALCATURA

Ieri mattina, fu medicato ed accolto al Civico Ospedale, il muratore Pietro Di Giusto d'anni 30 per ferite contuse alla regione sacrale ed escoriazioni alla regione zigomatica sinistra, lesioni riportate cadendo accidentalmente da un'armatura sulla quale stava lavorando.

Il Di Giusto, fu giudicato guaribile dal sanitario dott. Tomadoni, in una quindicina di giorni.

L'ARRESTO DI TRE... INVOLATORI DI BICICLETTE

La Squadra Mobile della locale R. Questura, trasse ieri in arresto certi: Enrico Zacolutti di Pietro d'anni 26 senza fissa dimora, Luigi Svaljnach di Giovanni d'anni 21 jugoslavo, e Ettore Candussi fu Umberto di anni 29, panettiere, dimorante in via Zorutti, rei di essersi appropriati destramente di biciclette lasciate dai rispettivi proprietari, imprudentemente incustodite.

Lo Svaljnach era pure colpito da mandato di cattura.

TRATTENIMENTO DANZANTE

Sabato sera nei simpatici locali della Birreria Moretti di Porta Venezia seguirà un trattenimento danzante indetto dall'Assoc. Studentesca Friulana per festeggiare l'incorporamento dei Gruppi Sportivi Studenteschi in seno all'Associazione. Si preparano grandi sorprese e la serata avrà certo un magnifico esito.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE (14 dicembre)

Nati vivi: maschi 1, femmine 6.

Pubblicazioni matrimonio: Luigi Zugolo scultore Attilia Vendrame casal. — Ferdinando Pecci ferrov. Iside Casugli casal. — avv. Giulio Bottari Laura Lardini civile.

Morti: Franc. Tomadini di Tobia ferrov. a. 32 — Aseo Casarsa fu Angelo a. 4 — Teresa Cividino fu Giov. casal. a. 63 — Gius. Pliriscech fu Luigi operaio a. 80 — Cristoforo Cosani fu Fr. santese a. 67 — Pio Lunazzi fu Dom. agente commercio a. 56 — Nino Giordani di Enrico studente a. 15 — Anastasia Piccinini Camilotti di Pasquale agiata a. 33.

SPORT
POLEMICA CHIUSA

Abbiamo ricevuto dal presidente dell'Unione Sportiva Spilimberghese una risposta alla lettera dell'arbitro sig. Miani e a quella degli arbitri, nonchè una pubblica dichiarazione degli sportivi spilimberghesi di solidarietà col loro presidente. Non le pubblichiamo e ciò perchè già dichiarammo, per conto nostro, chiusa la polemica.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. dr. Giovanni Carnesi — Giudici: cav. Serra, cav. Valdemarca — P. M., cav. dr. Alborghetti — Cancelliere: rag. Di Martino.

VIVANDIERE ASSOLTO

Carmelo Praistissino fu Alfonso di anni 34 nativo di Messina, vivandiere durante la guerra a Palmanova della 39.a Comp. Pres. presentò nel 1020 all'Intendenza di Finanza una denuncia, per i danni subiti dall'invasione, ammontante a: 8979 lire per i mobili dell'abitazione e 204.805 lire per i beni mobili del suo commercio.

La denuncia, in seguito ad indagini esperite dal competente ufficio della R. Intendenza, sembrò esagerata, per cui questo, nel 1923 denunciò il Prestisino all'Autorità giudiziaria sotto l'accusa di aver truffato l'Erario dello Stato.

Il processo seguì ieri in contumacia dell'imputato, il quale, dopo la deposizione di alcuni testi, fu dal Tribunale assolto per insufficienza di prove.

Furono pure assolti, per amnistia: Vittoria Alentini fu Michele, Gemma Strizzolo fu Carlo, Giuseppe Raddi di Antonio e Luigia Scussolini in Aletini, tutti di Palmanova, imputati di falso in atto di notorietà.

Difensore avv. Driussi.

Università Popolare
La conferenza del prof. Marchesi

Davanti a un numerosissimo pubblico ieri sera il gr. uff. prof. Vincenzo Marchesi tenne all'Università Popolare l'annunciata conferenza dal titolo « Tre grandi utopisti ».

Con la profonda dottrina che gli è propria egli parlò cioè dei tre grandi utopisti sorti, al finire del medio-evo, e dei loro grandiosi sogni: Dante Alighieri, Bonifacio VIII ed Enrico VII.

La interessante conferenza fu seguita con grande attenzione e alla fine calorosamente applaudita. Il prof. Marchesi si ebbe molte congratulazioni.

IMPORTANTE NOMINA DEL DOTT. ZANON

L'egregio dott. Luigi Zanon, segretario aggiunto dell'Amministrazione Provinciale di Udine, è stato nominato in seguito a concorso, segretario generale dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio, venendo prescelto per i suoi notevoli requisiti, fra molti concorrenti.

Al distinto e valente funzionario, apprezzato per le sue doti di modestia e di sapere, e simpaticamente noto in città e provincia, vivissime congratulazioni e fervidi auguri.

L'estrazione dei premi di S. Lucia alla Profumeria Longega

Iersera, nel magnifico negozio di profumerie ed affini della Ditta A. Longega in piazza Vittorio Emanuele, si procedette alla presenza della Stampa, al sorteggio dei ricchi premi che la Ditta stessa aveva deciso di assegnare ai più fortunati acquirenti di questi giorni tra la sua numerosa clientela.

Il magnifico servizio da toilette in metalla dorato, che destava così ardenti desideri da una delle superbe vetrine del negozio, toccò in sorte al N. 900; la bambola « Lenci » al N. 706 e il pupo « Simar » al N. 813. I numeri vincitori furono estratti dalla graziosa bambina Ada Disnan di anni cinque e mezzo.

E così anchequest'anno ha avuto il suo lieto epilogo quella che è ormai una simpaticissima tradizione dell'antica Ditta A. Longega.

NOZZE

A Codroipo il capo gestione delle ferrovie dello Stato, Bruno Marin Centurione della Milizia ferroviaria di Genova, valoroso squadrista della prima ora, che in Friuli esplicò tutta la sua attività dando prova di sacrificio e sopportando perfino il carcere per la causa fascista, ha impalmato la gentile signorina Adele Torelli figlia del signor Paolo.

Testimoni alla cerimonia religiosa e civile furono il centurione Luigi Pascoli da Pordenone ed il tenente geom. Severino Cantoni, già comandante la « Disperata » del Fascio di Udine. Funse da ufficial ed. di Stato Civile l'assessore anziano del Comune, sig. Cesare Forte, il quale offerse agli sposi la penna d'oro.

In casa della sposa seguì un sontuoso rinfresco. Molti e magnifici doni pervennero alla gentile coppia che è partita per un lungo viaggio di nozze. La seguano i nostri auguri fervidissimi.

La Tassa sui Celibi
Chi ha diritto all'esenzione?

Al Ministro delle Finanze si sono iniziati gli studi per l'applicazione della legge che istituisce la tassa sui celibi deliberata dall'ultimo Consiglio dei Ministri.

Come è noto, il Consiglio si limitò a tracciare il concetto informatore della tassa demandandone i particolari al relativo regolamento. Attualmente gli studi in materia sono nella fase iniziale. Il Ministero delle Finanze dovrà prendere anche contatti col Ministero degli Interni, perchè il decreto interessa questo Ministero in entrambi i suoi aspetti. Sotto l'aspetto fiscale perchè in sostanza i provvedimenti della nuova tassa dovranno andare a favore dell'ente « Maternità e Infanzia », che è sotto la tutela del Ministero dell'Interno, e sotto l'aspetto sociale, perchè di tutte le iniziative per la tutela della razza e per l'integrità della famiglia, il Ministero dell'Interno è il massimo coordinatore.

Il fabbisogno del nuovo ente per la Maternità e per l'Infanzia si valuta approssimativamente a qualche decina di milioni, e questa somma sarà difficilmente raggiunta anche gravando in misura limitata bilanci dei contribuenti celibi, perchè si calcola che l'esercito degli scapoli dai 25 ai 45 anni oltrepassi la cifra di 3 milioni.

L'applicazione della nuova tassa incontra naturalmente delle difficoltà. Considerata nel suo aspetto la tassa non dovrebbe logicamente applicarsi a coloro che restano celibi per ragioni di forza maggiore, indipendenti dalla loro volontà. Le esenzioni, in questi casi, dovrebbero essere numerose, ed abbracciare non soltanto i sacerdoti, a cui il celibato è imposto dal diritto canonico, o i sott'ufficiali di carriera, ai quali il matrimonio è inibito dalla legge militare, ma chiunque abbia ragioni assai plausibili per non ammogliarsi.

Così le persone affette da malattie che possono trasmettersi alla prole, perchè altrimenti la tassa mancherebbe a quello che è il suo spirito informatore e si risolverebbe in un fattore di peggioramento anzichè di miglioramento della razza. Con ogni probabilità il Ministero delle Finanze, senza ammettere eccezioni che come quella per le malattie importerebbero un troppo dispendioso controllo, ed una eccessiva facilità di eludere il nuovo tributo, consentirà una deroga soltanto per qualche categoria ben definita come quella dei sacerdoti e dei sott'ufficiali. Per quanto riguarda la entità del tributo si è già detto che sarà modestissimo e si crede che verrà stabilita una progressione crescente di aliquota fino ai 40-45 anni, decrescente dai 45 in poi. Inoltre sarà tenuto conto delle possibilità economiche dei singoli contribuenti.

UNA CONCESSIONE del FISCO

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

« Si avvertono gli interessati che, in forza di speciale autorizzazione ministeriale, la tassa di bollo sugli avvisi al pubblico fatti mediante la pittura o con qualsiasi altro mezzo su materia diversa dalla carta che di regola deve essere pagata per l'anno successivo entro il 31 dicembre di ciascun anno, potrà essere versata a tutto il gennaio 1027 presso gli uffici del registro senza conseguenze penali ».

ULTIMA ORA

Glorie d'Italia esaltate alla Camera dei Deputati

Al principio di seduta, il presidente on. Casertano, fra la più profonda attenzione, dice:

On. Colleghi! La gloria non è più contesa ai figli della Patria. Un nuovo spirito vivificatore suscita ogni giorno dal profondo della stirpe le infallibili energie vittoriose. Ieri De Pinedo vinceva le distanze, Nobile squarciava il velo che sembrava proibire ai mortali un secolare mistero; oggi, mentre Marconi raggiunge un nuovo stupefacente perfezionamento della sua meravigliosa scoperta, De Bernardi mostra al mondo stupito che per valore italico di ardimento di genialità costruttrice di perfezione organizzatrice la velocità non conosce più limiti. Salutiamo gli eroi, i dotti, gli ardimentosi di oggi, di ieri; salutiamo la nuova generazione, benedicendo colui che la volle e la vorrà dovunque vittoriosa. (Vivi applausi).

Sono quindi commemorati: l'on. deputato Monti Guarnieri, che appartenne alla destra liberale della Camera e nel 1919 si ritirò dalla vita politica, non volendo entrare in lista con colleghi che avevano dato voto favorevole al ministero Nitti il che è nobile prova della sua dirittura di carattere e del suo sentimento altamente patriottico; gli ex deputati Ercole Caputi, Gerolamo Angeloni, e il senatore Grossich ardente patriota fiumano.

***

Tra le altre deliberazioni prese nella seduta, notiamo che furono accettate le dimissioni dell'on. Gasparotto da vicepresidente della Camera.

Furono presentati alcuni disegni di legge. Per i due relativi al Prestito, il Ministro Volpi propose — e la Camera accettò — che fossero esaminati da una Commissione speciale da nominarsi dal presidente. L'on. Casertano chiamò a farne parte gli on. Benni, Cavazzani, Di Scalea, Gatti, Geramicca, Paratore Rossoni, Torre Andrea, Tumodei.

Mentre parlava il ministro Volpi, è entrato nell'aula il Capo del Governo, fatto segno ad una calorosa dimostrazione.

Sono stati quindi approvati numerosi disegni di legge secondari.

***

La Commissione per l'esame dei due disegni di legge sul progetto si è radunata alle ore 18. Intervenne, dietro invito, anche il ministro Volpi, che ha dato risposta e chiarimenti alle domande di varii commissari. Fu nominato relatore l'on. Andrea Torre. Oggi stesso, mercoledì, la Commissione si radunerà per approvare la relazione.

La celebrazione di un felicissimo avvenimento

ROMA, 14. — Oggi è stata tenuta una solenne seduta pubblica della Corte dei Conti, alla quale ha presenziato anche il ministro Volpi e i sottosegretari di Stato on. Suvich e on. Frignani. L'adunanza è stata aperta dal presidente della Corte S. E. on. Peano, il quale si è dichiarato lieto che la Corte dei Conti abbia potuto accertare che l'esercizio 1925-26 si è chiuso con un avanzo di due miliardi e 268.383.343.87 lire, delle quali un miliardo e 800 mila furono prelevate e inscritte in un capitolo del bilancio delle Finanze dello stesso esercizio 1925 e 26 in conto competenza per provvedere a spese aventi per fine la ricostruzione economica della Nazione.

Pronunciò quindi un notevolissimo discorso il ministro Volpi, rilevando come l'avvenimento che oggi in questa seduta, riceve per così dire la sua cresima, non abbia precedenti nella storia d'Italia.

Da ultimo parlò il consigliere Vianin, relatore del consuntivo, il quale ha affermato che l'atto oggi compiuto è della massima importnaza costituzionale, poichè imprime il suggello della verità e della fede giudiziale alle cifre e alle risultanze del rendiconto generale dello Stato.

Le sottoscrizioni del Prestito nelle scuole

ROMA, 14. — Il ministro della P. I. comunica: Procede sempre con crescente entusiasmo la sottoscrizione al Prestito del Littorio nelle scuole. Giungono in proposito al ministero della P. I. le notizie più confortanti da ogni provincia. Segnaliamo alcune cifre più cospicue: le scuole della Sicilia hanno dato finora lire 2.000.000. Le scuole del Veneto lire 2.000.000, le scuole delle Marche finora lire 301.800, l'Università di Modena lire 100.000, il liceo Vico di Napoli lire 45.000, la scuola complementare de Sanctis di Napoli lire 40 mila, la scuola complementare di Voghera lire 50.000, il Convitto nazionale di Avellino lire 10.000, l'Istituto Tecnico di Caserta lire 134.000.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 15. — Ecco le quotazioni odierne di Cambi (prezzi d'apertura): Parigi 89.25 — Londra 109.50 — New York 22.52 — Zurigo 435 — Belgio 62.

La vaccinazione antitifica resa obbligatoria

ROMA, 15. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto di S. E. il Capo del Governo in data 1. dicembre 1926.

Art. 1. — La vaccinazione antitifica è obbligatoria: a) per il personale di assistenza e per quello addetto ai servizi di cucina, di disinfezione, di lavanderia e di pulizia degli ospedali ed in genere degli istituti e delle case di cura, sia pubblici che privati. b) Per il personale addetto ai servizi di disinfezione, alle lavanderie pubbliche ed al trasporto dei malati, anche se dipendenti da istituzioni private; c) per il personale addetto ai servizi di approvvigionamento idrico alla raccolta ed allo smercio del latte.

Art. 2. — Il prefetto su proposta del medico provinciale, con propria ordinanza, ai sensi dell'art. 125 del testo unico delle leggi sanitarie 1. agosto 1907 n. 636 può rendere obbligatoria la vaccinazione antitifica: a) alle collettività in caso di minaccia epidemica. In questo caso l'obbligo si può estendere oltre che ai componenti della collettività, anche alle persone addette al servizio e che hanno rapporti con l'esterno; b) al personale addetto ai pubblici servizi, e che, a causa delle sue attribuzioni può essere particolarmente esposto al pericolo di contagio; c) in tutti gli altri casi di riconosciuta necessità ai fini di più completa profilassi della febbre tifoide.

Art. 3. — Le vaccinazioni vengono fatte a cura delle rispettive amministrazioni, quando si tratti di collettività e di personale dipendenti da istituzioni pubbliche a cura de' comune negli altri casi. Il Prefetto, quando lo riconosca la necessità, può rendere obbligatorio il funzionamento a spese del Comune di un servizio per le pubbliche vaccinazioni antitifiche gratuite.

Art. 4. — Qualunque medico che esegue la vaccinazione antitifica deve darne comunicazione all'ufficiale sanitario, indicando, insieme alle generalità delle persone vaccinate, anche la qualità e la provenienza del vaccino adoperato e la via di somministrazione. L'Ufficiale comunale di igiene deve curare la registrazione individuale di dette vaccinazioni e, se richiesto, deve rilasciare gratuitamente il certificato.

Art. 5. — Sono escluse dall'obbligo della vaccinazione le persone che da certificato medico risultano per sofferta infezione tifosa, o per ragioni speciali in condizione da doversi esentare.

Art. 6. — Per l'esecuzione del presente decreto saranno emanate dalla direzione generale della sanità pubblica apposite istruzioni tecniche.

Art. 7. — Chiunque essendo obbligato, si rifiuta sottostare alla vaccinazione antitifica incorre nella pena stabilita art. 129 del testo unico delle leggi sanitarie primo agosto 1907, n. 736. Ove si tratti di persone contemplate nell'art. 1. e di quelle adibite a pubblici servizi il Prefetto, ove già non abbiano provveduto le rispettive amministrazioni, può, inoltre, disporne l'allontanamento dal servizio.

Il perfezionamento della coltura granaria e l'interessamento del Duce

ROMA, 15. — Il Capo del Governo ha oggi ricevuto il presidente della commissione tecnica della agricoltura prof. Feraguti, e il segretario generale comm. Biraghi Rosetti che lo hanno messo al corrente dell'opera compiuta dalla commissione e in particolare della propaganda svolta a favore del perfezionamento della coltura granaria a mezzo anche del concorso nazionale per la Vittoria del grano. Sono poi state offerte a S. E. Mussolini che le ha molto gradite tutte le pubblicazioni di propaganda e le relazioni sui problemi posti allo studio dalla commissione nonchè il primo esemplare delle medaglie destinate agli agricoltori benemeriti nel campo dei progressi della tecnica. Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto della fervida ed efficace opera che iniziata dalla commissione fin dal 1922 si è in questi ultimi tempi sempre più intensificata e ne ha esortato i capi a proseguire con le medesime direttive da lui stesse tracciate dando vita alla commissione.

Gli allievi per la conduzione delle macchine agricole
S. E. Bastianini visita le scuole

ROMA, 15. — S. E. Bastianini si è recato oggi a visitare la scuola pratica di meccanica agraria di Roma alle Capannelle per constatare di persona lo sviluppo di questo Istituto a cui dal Comitato permanente del grano venne affidato l'importante compito di preparare capaci maestranze per la conduzione delle macchine con speciale riguardo a quelle per la motocoltura a favore della battaglia del grano.

Il sottosegretario dopo aver visitato il locale della scuola, l'officina, il deposito delle macchine e i nuovi fabbricati in costruzione ed il convitto dell'azienda agraria si è recato sul campo delle esercitazioni per vedere gli allievi al lavoro con le motoaratrici. Ha così potuto visitare anche i campi già precedentemente lavorati dagli allievi e ora occupati dal grano seminato a macchina con diversi sistemi. S. E. Bastianini è rimasto assai soddisfatto della visita e questo suo compiacimento ha tenuto ad esprimere al presidente dell'Istituto e sopratutto al prof. Micheli direttive da lui stesso tracciate dangiato a proseguire nella sua attività.

Il nuovo gabinetto Jugoslavo

BELGRADO, 15. — Dopo aver consultato tutti i capi dei gruppi politici il Re ha affidato l'incarico di formare il gabinetto all'ex presidente del Consiglio Ouzounovich.

Un messaggio dell'on. Mussolini al popolo americano

CHICAGO, 15. — Ieri sera alle ore 21.30 ha avuto luogo a mezzo della potente stazione radio trasmittente del giornale americano «Chicago Tribune» la diffusione di un messaggio indirizzato da S. E. il Capo del Governo italiano al popolo americano e agli italiani residenti negli Stati Uniti, messaggo che recentemente fu inciso in un discorso fonografico. La radio diffusione del messaggio è stata preceduta da un programma musicale eseguito da artisti italiani della Chicago della gran opera Company fra cui Rosa Raisa, Tito Schipa, Rimini e Luzzari. Si calcola che da parecchi milioni di persone negli Stati Uniti, nel Messico e nel Canadà e forse anche in paesi più lontani abbiano udito il messaggio del primo ministro italiano.

Un grande ricevimento a Madrid ai nipoti del papa in viaggio di nozze

MADRID, 15. — Il nunzio apostolico ha offerto oggi in onore del conte e della contessa Persichetti Ugolini nipote del Papa, i quali si trovano a Madrid in viaggio di nozze, un grande pranzo al quale sono intervenuti fra gli altri, il presidente del Consiglio De Rivera, il minstro degli Esteri Yanguas, i ministri dell'Interno, delle Finanze, e dell'Istruzione, il sindaco di Madrid, il capo della Casa Militare di S. M. il Re e il segretario particolare del Sovrano.

Per il varo della "Augustus" Rolandi Ricci al governatore di Roma

ROMA, 14. — Il senatore Vittorio Rolandi Ricci, presidente della navigazione generale italiana ha inviato a S. E. il principe Lodovico Spada Potenziani governatore di Roma il seguente telegramma:

«Battezzata col nome del romano imperatore che la pace romana diede al mondo civile, scese oggi da questa ligure spiaggia nel mare Tirreno, l'«Augustus», la più grande motonave del mondo. Essa sarà destinata ai traffici traslantici con i consanguinei latini, delle ospitali repubbliche sud americane. Alla città madre della grande imperitura civiltà latina, alla capitale spirituale del mondo latino e alla capitale intangibile dell'Italia Nuova, giunga gradito il nostro reverente saluto oggi, mentre l'industria italiana da questa tangibile prova di ardimentose iniziative e di forte tenace laboriosità. Nel compimento di ogni sforzo, nella volontà di superare qualunque difficoltà, tutti gli italiani ricordano e s'ispirano a Roma. Quod felix faustum fortunatumque sit. Ossequi».

S. E. il Governatore ha risposto nei seguenti termini:

«Mentre la grande motonave, battezzata nel nome Augusto, adagia i fianchi possenti sulla marina della industriale Liguria, ROMA, madre di ogni gloria e di ogni conquista, rende onore ai magnifici artefici che, con tenace passione, abbreviano le distanze fra i fratelli latini».

Il presidente della confederazione marittimi

ROMA, 15. — Con R. Decreto 28 novembre è stata approvata la nomina dell'on. dr. Dionigio Biancardi, deputato al Parlamento, a presidente della confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei.

Ricciotti Garibaldi resterà in prigione

PARIGI, 15. — Ricciotti Garibaldi resterà in prigione fino a nuovo ordine. Così ha deciso questo pomeriggio la Camera di accusa che dovrà pronunciarsi sulla opposizione formulata dall'accusato contro la ordinanza del giudice istruttore che aveva respinto la sua domanda di libertà provvisoria.

Le restrizioni contro i cattolici abolite in Inghilterra

LONDRA, 15. — La Camera dei Lords ha approvato in terza lettura il progetto di legge che abolisce le restrizioni che erano imposte ai cattolici. Tale progetto di legge era stato già approvato alla Camera dei Comuni.

Dimostrazioni a Parigi per l'arrivo di Briand

PARIGI 14. — Briand di ritorno da Ginevra, è stato salutato al suo arrivo da molte personalità, fra le quali i ministri dell'Interno e delle Colonie e gli ambasciatori di Germania ecc. All'arrivo di Briand alla Gare de Lyon, alcuni «camelots du Roi» che stazionavano sotto la tettoia hanno tentato di inscenare una dimostrazione emettendo grida ostili e fischi. La polizia è subito intervenuta. E' avvenuto un lieve tafferuglio. Sono state arrestate 20 persone che, dopo l'accertamento della loro identità, sono state rilasciate.

Ribelli fucilati al Messico

MESSICO, 14. — I ribelli hanno tentato sabato sera di impossessarsi della città di San Miguel Allende, ma sono stati respinti dalle truppe federali.

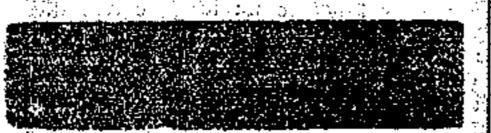
Sette ribelli sono stati fatti prigionieri e passati poi per le armi.

Le ultime ore del Mikado

TOKIO, 13. — Il principe reggente e la principessa ereditaria si son recati a Hyvana per passare la notte al capezzale dell'imperatore. Il principe reggente tornerà domani sera a Tokio. Ma subito dopo, si recherà ancora presso suo padre dove resterà per un periodo indeterminato.

Il consiglio dei ministri ha deciso di essere rappresentato a Hyahana perchè il principe reggente sia tenuto al corrente di tutti gli affari governativi. Gli altri figli dell'imperatore si sono tutti recati presso il padre a Hayana in queste ultime ore.

Tre navi da guerra sono ancorate al largo della città e uno speciale servizio di polizia è stato disposto per la presenza di un così gran numero di importanti personaggi.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Ieri dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, munito dei Conforti Religiosi, cessava di vivere

Pio Lunazzi

D'ANNI 56

Agente da 27 anni presso la Ditta Daniele Caniavitto di Udine.

La moglie, i figli, i fratelli e parenti tutti, ne danno il triste annunzio, avvertendo, che i funerali avranno luogo oggi mercoledì 15 alle 14.30 partendo da via Aquileia numero 79.

Si raccomanda una prece.

La Famiglia ringrazia vivamente, fin d'ora, le persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 15 dicembre 1926.